



MOZIONE

N. 1204

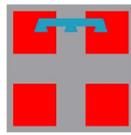
Istituzione tavolo di lavoro sul tema dei centri di riabilitazione visiva

Presentata da:

STECCO ALESSANDRO (primo firmatario) 03/07/2023, ZAMBAIA SARA 03/07/2023, MARIN VALTER 03/07/2023, CANE ANDREA 03/07/2023, CERUTTI ANDREA 03/07/2023, GAGLIASSO MATTEO 03/07/2023, POGGIO GIOVANNI BATTISTA 03/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 03/07/2023



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione
Istituzionale Settore Commissioni
Consiliari*

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: Istituzione tavolo di lavoro sul tema dei centri di riabilitazione visiva

Il Consiglio regionale,

Premesso che,

In Italia la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva degli ipovedenti ha assunto pregnanza giuridica e sociale con la legge 28 agosto 1997, n. 284 che, destinando apposite risorse alla creazione di specifici centri, ha accolto le istanze sociali della IAPB Italia onlus e dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Inoltre, con la medesima legge (all'art. 2, comma 3) il Parlamento ha riconosciuto le attività istituzionali della Sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, costituita nel nostro Paese nel 1977. Tra l'altro il Polo Nazionale ha ottenuto e rinnovato un importante riconoscimento di qualità.

Considerato che,

Il Polo Nazionale di Servizi e Ricerca per la Prevenzione della Cecità e la Riabilitazione Visiva degli Ipovedenti è un progetto dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità-IAPB Italia onlus che è divenuto realtà grazie alla Legge n. 291/03 e operativo dal 2007, con le seguenti finalità:

- Lavorare sulla prevenzione così come stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità,
- far fronte al fenomeno dell'ipovisione,
- riabilitare sia i bambini che gli adulti, seguendo due procedure differenziate e adatte a ogni singolo paziente.

Preso atto che,

Il Polo Nazionale ha come attività principale l'assistenza e la riabilitazione visiva, occupandosi anche di ricerca medico-scientifica. Nel complesso mira a garantire alle persone ipovedenti un'adeguata autonomia e una migliore qualità della vita.

Più nello specifico si occupa di:

1. sperimentazione di nuovi modelli riabilitativi e utilizzo di avanzati ausili ottici ed elettronici per gli ipovedenti;
2. trattamenti riabilitativi per pazienti ipovedenti;
3. ricerca nel campo dell'ipovisione, della medicina preventiva e dell'epidemiologia;
4. realizzazione di una rete tra i centri di ipovisione, al fine di sperimentare modelli di ricerca innovativi;
5. formazione e aggiornamento degli operatori con convegni e seminari;
6. consulenza scientifica agli enti pubblici competenti in materia sanitaria.

Tutte queste attività vengono portate avanti collaborando sia con i centri di riabilitazione visiva italiani che internazionali, avendo sempre in mente come obiettivo il miglioramento della salute visiva delle persone.

Considerato inoltre che,

L'obiettivo dell'attività assistenziale del Polo Nazionale per la Riabilitazione Visiva è la presa in carico della persona nella sua globalità, ponendo particolare attenzione al problema esistenziale, ai disagi psicologici legati allo stato visivo che influenza e influenzerà il futuro dell'individuo come essere umano, dal punto di vista clinico (tenendo conto di patologie quali il diabete, l'ipertensione, malattie cardiache) e della qualità della vita. L'oculista riabilitatore diventa il "collante" con i medici delle altre specialità e con l'oculista clinico e/o chirurgo per monitorare ed, eventualmente, supportare il programma terapeutico e riabilitativo. In Piemonte i centri sono 5 Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria e Ivrea.

In alcuni CRV Piemontesi l'ASL di riferimento ha richiesto ed effettuato l'internalizzazione dei servizi, con difficoltà a mantenere i livelli e accessibilità dei servizi erogati, nonché la funzione "sociale" e di supporto globale.

Considerato che :

- l'ultima DGR del Piemonte relativa al tema è del 2005
- Gli esiti dell'Audizione eseguita in data 3-7-23 nella Commissione Sanità del Consiglio Regionale del Piemonte su richiesta del Consigliere Alessandro Stecco, Presidente della IV Commissione

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale

ad istituire un tavolo tecnico comprendente le Associazioni di settore, le ASL, le Direzioni dei due Assessorati Sanità e Welfare per analizzare le criticità e le possibili strategie per garantire una copertura del servizio sull'intera regione.